



IN QUESTI MESI

I principali avvenimenti di interesse epidemiologico in questi ultimi mesi in Italia ed in Unione Europea

La nuova Anagrafe delle Api

Il 19 gennaio 2015 il Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Zootecniche (C.S.N.) ha attivato all'interno del portale [Sistema Informativo Veterinario](#) l'applicativo web per la gestione dell'Anagrafe Apistica Nazionale in attuazione del DM 04.12.2009.

Grazie al nuovo applicativo web gli apicoltori possono ottemperare alla denuncia del possesso degli alveari prevista dalla Legge sull'Apicoltura n. 313 del 24 dicembre 2004.

Le **principali finalità** dell'anagrafe apistica nazionale sono:

- la tutela economico-sanitaria e valorizzazione del patrimonio apistico;
- il supporto nella trasmissione di informazioni a tutela del consumatore, del prodotto miele e degli altri prodotti dell'alveare;
- il miglioramento delle conoscenze del settore apistico sotto il profilo produttivo e sanitario, anche in riferimento alle politiche di sostegno e alla predisposizione di piani di profilassi e di controllo sanitario.

Con il Decreto del Ministero della Salute dell'11 agosto 2014, è stato approvato il **manuale operativo**, con il quale si dà l'avvio alle procedure previste dall'Anagrafe Apistica Nazionale alla quale tutti gli Apicoltori, proprietari e detentori di alveari, sono tenuti ad iscriversi. I dati già presenti nelle anagrafi apistiche regionali, saranno trasferiti nella banca dati apistica (BDA), invece per i nuovi allevamenti si dovrà procedere alla registrazione operando direttamente in BDA.

Le **categorie** che possono operare sul sistema della BDA sono le seguenti:

1. Gli apicoltori (proprietari di alveari) o persone da loro delegate;
2. I Servizi Veterinari delle Aziende USL;
3. Le Regioni e le Province autonome;
4. Il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
5. Gli Organismi pagatori Agea coordinamento e gli Organismi Pagatori Regionali;
6. Le Associazioni apicoltori e altre Associazioni di categoria e/o forme associate (Cooperative, Consorzi ecc.) cui gli apicoltori hanno assegnato apposita delega ad operare in nome e per conto loro nella comunicazione alla BDA degli eventi previsti all'art. 6 del "decreto".

L'accesso alla BDA avviene mediante **smart card** - Carta Nazionale dei Servizi - correttamente abilitata e configurata.

La principale novità introdotta dal manuale operativo, rispetto alle precedenti anagrafi zootecniche, è che il codice identificativo univoco per un'attività di apicoltura è basato sulla sede legale dell'apicoltore. Questo elemento fa sì che il codice ISTAT del comune presente nel codice aziendale (D.P.R. 317/96) non ha nessuna attinenza con il comune di ubicazione degli apiari. La nuova BDA introduce anche altre novità, di cui si è vista una parziale anteprima già nella nuova banca dati Avicola, che sarà presentata in uno dei prossimi numeri del BENV. Ovvero la possibilità, disponibile nell'area pubblica del portale "Sistema Informativo Veterinario", per gli apicoltori e/o i loro delegati, di poter richiedere un account per operare in BDA. Il sistema genera e invia automaticamente al richiedente le credenziali di accesso temporanee basandosi

sulle informazioni raccolte nel modulo compilato on line. L'account generato sarà soggetto a verifiche, e diverrà pienamente operativo dopo la sua conferma. Già con le credenziali temporanee l'utente può richiedere l'iscrizione in BDA di una o più attività di apicoltura (**figura 1**), dei relativi apiari (**figura 2**) e in seguito di eventuali variazioni alle informazioni presenti in BDA. Le ASL di competenza hanno il compito di validare tali richieste, registrando in modo definitivo le informazioni nella banca dati.

Figura 1.
Maschera di inserimento in BDA
di un'attività di apicoltura

Figura 2.
Maschera di inserimento in BDA
di un apiario

Gli utenti delegati, siano essi Proprietari, Associazioni o operatori delle ASL possono acquisire tramite applicativo la delega su una o più attività di apicoltura ed apportare le variazioni anagrafiche, gli aggiornamenti di ubicazione degli apiari, le eventuali variazioni del detentore, e in ultimo le movimentazioni e i censimenti annuali, che non richiedono la validazione esplicita della ASL di competenza e sono registrate in modo diretto sulla BDA.

Una delle informazioni obbligatorie è l'esatta ubicazione degli apiari, indicata per mezzo delle coordinate geografiche nel formato WGS84. Il sistema verifica che tali coordinate indichino un punto appartenente al comune di ubicazione dell'apiario.

I censimenti devono essere riportati dall'inizio di novembre fino alla fine di dicembre e permettono di aggiornare la consistenza degli apiari.

Il sistema, inoltre, permette di tracciare tutte le movimentazioni tra apiari sul territorio nazionale, diventando così uno strumento prezioso dal punto di vista epidemiologico, in caso di focolai di malattie delle api. In particolare, devono essere registrate in BDA obbligatoriamente le movimentazioni riguardanti qualsiasi compravendita di materiale vivo (alveari, sciami/nuclei, pacchi d'api, api regine). La comunicazione alla BDA deve essere contestuale alla cessione/acquisto. E' inoltre obbligatorio riportare gli spostamenti, anche temporanei, che determinano l'attivazione di un nuovo apiario o la cessazione delle attività di un determinato apiario.

Sono state rese disponibili funzionalità di reportistica e consultazione in base al profilo associato (ruolo) all'utente. Per ultimo, come in tutte le anagrafi zootecniche, il C.S.N. mette a disposizione strumenti (web service) per la cooperazione applicativa consentita ai soggetti previamente autorizzati dal Ministero della Salute.

In futuro è previsto lo sviluppo di utilità di supporto che facilitino la localizzazione geografica (mappe GIS) degli apiari, e di funzionalità legate ai controlli che i Servizi Veterinari sono tenuti a svolgere, ai fini della verifica della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici secondo i criteri e le modalità definite dalla normativa vigente nazionale. Le date in cui vengono effettuati i controlli e l'esito degli stessi saranno registrate in BDA.

-

A cura di:

Walter Di Donato

*Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Zootecniche**

Luciano Ricchiuti

*Sezione diagnostica di Isernia**

**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"*